

ARTISTI SCANDINAVI AD OLEVANO E DINTORNI NELL'800

Esposizione di opere originali inedite e riproduzioni di opere da
GRANDI MUSEI SCANDINAVI



Gustav Wilhelm Palm, Olevano, 1843. Seppia su carta. Foto Ole Akhøj. Coll.privata.

Questa mostra, alla quale seguirà una pubblicazione prevista per il Natale 2019, presenta una selezione di opere di artisti scandinavi, ed è concepita come una introduzione, anche se accurata, al più vasto soggetto degli artisti scandinavi che lavorano a Olevano e i suoi dintorni. La speranza dell'AMO e del Museo d'Arte di Olevano è che con questa Mostra nel prossimo futuro si possano promuovere e sostenere ulteriori ricerche, pubblicazioni e mostre con questo importante tema. Siamo certi che da queste ricerche si aggiungeranno altri artisti scandinavi che hanno lavorato a Olevano e nell'area circostante durante il XIX secolo e oltre.

Olevano è stato nel XIX secolo un luogo importante per gli artisti europei e americani che, venuti in Italia e a Roma per studiare e finalizzare la loro formazione, hanno sviluppato nella nostra Città una più profonda ed umana coscienza artistica.

Nel corso dell'800 sono venuti ad Olevano e nella sua zona circostante più di un migliaio di artisti per lavorare su disegni



Robert Wilhelm Ekman. 1808-1873 Due schizzi da Italia, "Olevano".

Acquarello su carta. 22,00 x 29,50 cm.

Finnish National Gallery Foto: Finnish National Gallery/Hannu Aaltonen

e dipinti, con motivi che vanno dai paesaggi universalmente lodati, agli scorci urbani caratteristici ed infine agli abitanti nei tradizionali costumi. Circa la metà di questo incredibile numero di artisti erano tedeschi, l'altra metà proveniva da molti altri paesi europei, specie scandinavi, ed alcuni dall'America.

Gli artisti scandinavi viaggiarono molto nel XIX secolo in Italia, e a Roma formarono una società amichevole con colleghi scandinavi, sviluppando anche strette amicizie con artisti di altri paesi. Viaggiarono in piccoli gruppi nei dintorni di Roma fino a Colli Albani e, specialmente in estate, a Olevano e dintorni, incontrando altri artisti nella "Serpentara" ("la foresta incantata" di Camille Corot) situata tra Olevano e Civitella, e da lì dipinsero le due città collinari e il paesaggio che offriva motivi in tutte le direzioni. Visitarono anche Civitella, Subiaco, Cervara, Roiate, Genazzano, ecc. . Molti hanno anche percorso distanze più lunghe, spesso in gruppi internazionali, cioè a Napoli, alla Costiera Amalfitana, a Capri e in Sicilia.

In questa mostra sono esposte opere di i pittori: Gli svedesi: Gustav Wilhelm Palm, Egron Lundgren, Carl-Johann Billmark e Joseph Magnus Stäck, Olle Hjorzberg e Carl Johansson; I norvegesi: Johan Gørbitz, Thomas Fearnley e Adolph

Tidemand e l'artista finlandese: Robert Wilhelm Ekman. Una selezione dei sessantacinque artisti danesi che sono venuti a Olevano durante il XIX secolo sono rappresentate: Il grande scultore Bertel Thorvaldsen, e gli artisti Johan Ludvig Lund, Ernst Meyer, Wilhelm Marstrand, Johan Thomas Lundbye, Peter Raadsig, Peter Christian Skovgaard, Adolph Kittendorf, Adolph Mackeprang e Peter Hansen.

Durante la prima parte del secolo gli scandinavi si incontrarono spesso in piccoli gruppi con Bertel Thorvaldsen, Joseph Anton Koch, Johann Christian Reinhart e gli artisti detti "Nazzareni". Alcuni scandinavi, tra cui Thorvaldsen, erano anche membri della società internazionale di artisti "Ponte Molle", dove la maggior parte degli artisti erano tedeschi, vista la loro forte presenza a Roma.



Thomas Fearnley. 1802-1842 Da Olevano. Probabilmente 1834.

Olio sul cartone. 25 x 35,5 cm

NG.M.01541 Nasjonalmuseet, Oslo. Foto: Nasjonalmuseet

Molti rimasero in Italia per anni, pochi per tutta la vita. L'artista svedese Gustav Wilhelm Palm si stabilì per molti anni a Roma, e divenne una figura importante tra gli artisti scandinavi. G.W. Palm, tra gli artisti provenienti da Svezia, Norvegia e Finlandia, fu quello che soggiornò e lavorò di più ad Olevano.

Olevano con i suoi dintorni, con la bellezza del paesaggio, la luce mutevole e i centri urbani caratteristici, così come l'accogliente popolazione, ha influenzato in maniera pregnante gli artisti scandinavi nel loro sviluppo. Olevano ha

assunto un ruolo importante nella storia dell'arte di questi paesi del nord Europa, spesso esposto attraverso uno sviluppo significativo nella loro arte.



Carl Johan Billmark. 1804-1870. *Olevano entre Subiaco et Palestrine environs de Rome. 1838. Matita su carta..19 x 27,4 cm NMH A 18/1982. Nationalmuseum, Stockholm.*

L'interesse per gli artisti scandinavi non è nuovo a Olevano. Nel tentativo di istituire un Museo ad Olevano, furono organizzate ben due mostre a Roma nel 1935 e 1936, un "Premio Olevano" di Pittura si tenne a Roma nel 1954 e una mostra ad Olevano 1959 - da gruppi di artisti europei e illuminati cittadini olevanesi. Queste mostre hanno rispecchiato la presenza internazionale di artisti a Olevano, tra cui anche opere di scandinavi.

Nel 1935 e 1936 gli artisti erano prevalentemente tedeschi, austriaci e francesi, con Jacob Asmus Carstens e Ernst Meyer gli unici artisti danesi, entrambi dello Schleswig.

La mostra del 1954, come pure il "Premio Olevano" sono stati promossi dagli "Amici di Olevano" di Coriolano Belloni, illustre olevanese, all'epoca Assessore al Comune di Roma. La selezione di artisti comprendeva anche artisti inglesi, e Jacob Asmus Carstens e Gustav Wilhelm Palm rappresentavano gli artisti scandinavi.

Nel 1959 la mostra di Olevano è stata ancora curata dagli "Amici di Olevano", sostenuta dalla "Ente provinciale di turismo di Roma:" Coriolano Belloni è stato il leader del

comitato esecutivo per lo più locale. Questa volta troviamo una presenza più forte di artisti scandinavi nella selezione internazionale: K.J. Billmark, J. A. Carstens, J.T. Lundbye, W.N. Marstrand, G.W. Palm, E.C.F. Petzholdt, P.C. Skovgaard e J.M. Stäck.

Nel libro "I Pittori di Olevano", Coriolano Belloni, 1970, l'autore ha pubblicato il risultato delle sue ricerche sulla presenza di artisti internazionali ad Olevano, tra cui ritroviamo molti degli scandinavi esposti, e ha descritto anche le loro opere della nostra zona allora conosciute.

L'associazione "Amici del Museo di Olevano, AMO", è stata fondata nel 1989, e lentamente e faticosamente è riuscita a costituire una raccolta di opere tra le più notevoli della nostra Regione, grazie al mecenatismo di artisti, collezionisti, galleristi e degli stessi soci. Oggi la "Collezione AMO" custodisce oltre 2.500 opere: un vero e proprio scrigno di arte, cultura e storia.

Nel 1996 si è arrivati alla istituzione del Museo Civico d'Arte di Olevano con l'acquisizione da parte del Comune di Olevano di Villa De Pisa, sede del museo.

Nella grande Mostra dei Romantici tedeschi del 1997, una vera e propria novità in Italia, vennero esposte opere provenienti dai grandi Musei di Berlino e Dresda, oltre di collezionisti privati, con un successo straordinario di visitatori proveniente da tutta Europa e non solo.

Oggi, grazie alla vasta ricerca ed alle importanti pubblicazioni del primo presidente di AMO, Prof. Domenico Riccardi, prestigioso storico dell'arte, cui si sono aggiunti notevoli contributi di altri membri attivi del Consiglio direttivo AMO, sappiamo che più di mille artisti hanno lavorato a Olevano durante il XIX secolo.

L'Austro-Romano-Olevanese Joseph Anton Koch è stato dai primi anni del 1800 una figura centrale portando i suoi amici e colleghi a Olevano, e grazie alla ricerca effettuata in occasione degli Eventi organizzati dall'AMO in occasione del 250° anniversario della nascita dell'artista, oggi con copie di disegni originali provenienti dal Museum Thorvaldsen di Copenaghen possiamo dimostrare la presenza ad Olevano di Bertel Thorvaldsen.

Per questa mostra il Museo espone originali della collezione AMO e di collezione private, e un numero significativo di facsimile di opere d'arte da artisti scandinavi provenienti dai principali musei Scandinavi. I facsimile esposti sono riprodotti con il permesso di Ateneum /Galleria Nazionale Finlandese, Helsinki; Nasionalmuseet, Oslo; Nationalmuseum, Stoccolma; Kunstmuseum di Göteborg; Galleria Nazionale di Danimarca; Museo Thorvaldsen, Copenaghen; Il Museo Skovgaard, Danimarca; ARoS, Danimarca, così come da collezione private.



Ernst Meyer. 1797 – 1861 *Studio - Monti Lepini visto da Olevano. Olio su tela. 23x31 cm. Foto Ole Akhøj. Collezione privata. ©*

Una piccola pubblicazione su ARTISTI SCANDINAVI AD OLEVANO E DINTORNI NELL'800 è prevista in occasione del Pranzo Sociale dell'AMO, e sarà disponibile anche nel negozio del museo e sul sito web del Museo.

Museo Civico d'Arte di Olevano

www.amolevano.it

Associazione Amici del Museo di Olevano

amolevano@gmail.com

SCANDINAVIAN ARTISTS IN OLEVANO AND ITS SURROUNDING AREA IN THE 19TH CENTURY

Exhibiting original artworks and reproductions of works belonging to important museums in Denmark, Finland, Norway and Sweden.



Gustav Wilhelm Palm, Olevano, 1843. Sepia on paper. Photo Ole Akhøj. Private collection.

This exhibition and a small publication planned for publication around Christmas 2019 present a selection of artworks by Scandinavian artists, to be perceived as an introduction to the comprehensive subject of Scandinavian artists who worked in Olevano and its surroundings. It is the hope of AMO and the Art Museum in Olevano to inspire in the coming years additional research, publications and exhibitions within this significant subject. We are convinced that additional research will add more Scandinavian artists who have worked in Olevano and the surrounding area during the 19th century and beyond, and many more Scandinavian artworks from this area will become known. Olevano was during the 19th century an important location for European and American artists who came to Italy and Rome to study and finalise their education, and in our town, they matured and developed as artists.

During the 19th century more than a thousand international artists came to Olevano and its surrounding area to work on drawings and paintings, with motifs ranging from the highly praised landscapes to the medieval towns and the people, dressed in traditional costumes. Around half of this exceptional high number of artists were Germans, the other half were from many other European countries in particular from Scandinavia, and a few from America.

Scandinavian artists were travelling extensively in the 19th century in Italy, and in Rome they formed a close-knit society with Scandinavian colleagues, while also developing close friendships with artists from other countries. They travelled in small groups in the surroundings of Rome to Colli Albani etc., and in particular during the summer to Olevano and the surrounding area, where they met with other artists from Europe and America in the forest La Serpentara ("the enchanted forest" of Camille Corot) situated between Olevano and Civitella, which offered motifs in all directions. In addition, the visited Civitella, Subiaco, Cervara, Roiate, Genazzano, etc. Many artists travelled also longer distances, often in international groups, i.e. to Naples, the Amalfi Coast, Capri and Sicily.



Robert Wilhelm Ekman 1808-1873. Two sketches from Italy, "Olevano". Watercolour on paper. 22,0 x 29,5 cm. Finnish National Gallery, Photo: Finnish National Gallery/Hannu Aaltonen.

In this exhibition are displayed works by the artists: The Swedes: *Gustav Wilhelm Palm, Egron Lundgren, Carl-Johann Billmark e*

Joseph Magnus Stäck, Olle Hjørzberg and Carl Johansson; the Norwegians: Johan Gørbitz, Thomas Fearnley and Adolph Tidemand and the Finnish artist: Robert Wilhelm Ekman. A selection from the sixty-five Danish artists who came to Olevano during the 19th century are represented by: The great sculptor Bertel Thorvaldsen, and the artists Johan Ludvig Lund, Ernst Meyer, Wilhelm Marstrand, Johan Thomas Lundbye, Peter Raadsig, Peter Christian Skovgaard, Adolph Kittendorf, Adolph Mackeprang and Peter Hansen.



Thomas Fearnley. 1802-1842. From Olevano. Probably 1834. Oil on cardboard. 25,0 x 35,5 cm NG.M.01541 Nasjonalmuseet, Oslo. Photo: Nasjonalmuseet

During the first part of the century Scandinavians were in particular meeting in smaller groups, and often with Bertel Thorvaldsen, Joseph Anton Koch, Johann Christian Reinhart and the artists in the Nazarene Movement etc. Some Scandinavians including Thorvaldsen were also members of the international "Ponte Molle" society of artists, where the majority of the artists were Germans, reflecting their strong presence in Rome.

Many stayed in Italy for years, a few for life. The Swedish artist Gustav Wilhelm Palm settled for many years in Rome, and became an important figure among the Scandinavian artists, and he visited and worked in Olevano more than the other artists from Sweden, Norway and Finland.

Olevano and its surroundings, with the beauty and variety of the landscape, the changing light and the towns as well as the

welcoming population, influenced the Scandinavian artists in their development. Hence Olevano has a role in the art history in these northern countries, often displayed through a significant development in their art.

The interest in Scandinavian artists is not new to Olevano. As the first attempts to create a museum in Olevano, two exhibitions were organised in Rome in 1936 and 1954, an "Olevano award" for paintings was assigned in Rome 1955, and an exhibition was organised in Olevano 1959 - by groups of dedicated artists, and learned citizens from Olevano. These exhibitions reflected the international presence of artists in Olevano, including also works by Scandinavian artists.

In 1936 the artists were predominantly German, Austrian and French, with Jacob Asmus Carstens and Ernst Meyer as the only Scandinavian/Danish artists, both from Schleswig.

The exhibition 1954 as well as the Olevano award 1955 were curated by "Amici di Olevano" led by Coriolani Belloni. The selection of artists included also several English artists, and Jacob Asmus Carstens and Gustav Wilhelm Palm were representing the Scandinavian artists.



Carl Johan Billmark. 1804-1870. *Olevano entre Subiaco et Palestrine environs de Rome. 1838. Pencil on paper. 19 x 27,4 cm.*
NMH A 18/1982. Nationalmuseum, Stockholm.

In 1959 the exhibition in Olevano was also curated by "Amici di Olevano", supported by the "Ente provinciale di turismo di

Roma." Coriolani Belloni was the leader of the mostly local executive committee. This time we find among the international selection of artists a stronger presence of Scandinavian artists: K.J. Billmark, J. A. Carstens, J.T. Lundbye, W.N. Marstrand, G.W. Palm, E.C.F. Petzholdt, P.C. Skovgaard and J.M. Stäck.

In the book "I Pittori di Olevano", Coriolano Belloni, 1970, the author displays the result of his research on the presence of international artists in Olevano, including most of the Scandinavians exhibited here, listing also known artworks from the area.

The association "Friends of the Museum of Olevano, AMO" was founded in 1989, and slowly and laboriously managed to form a collection of artworks among the most remarkable of our region, thanks to the patronage of artists, collectors, galleries and of its members. Today the "AMO Collection" comprises of more than 2.500 artworks: a true treasure trove of art, culture and history.

In 1996, the Civic Art Museum of Olevano was established when the Municipality of Olevano acquired Villa De Pisa, which became the home of the museum.

In a great exhibition in 1997 of the German Romantics, a true innovation in Italy, artworks from the great Museums of Berlin and Dresden, as well as works from private collectors were exhibited in Olevano, with an extraordinary success of visitors from all over Europe and beyond.

Today, thanks to the extensive research and important publications of the first president of AMO, Prof. Domenico Riccardi, prestigious art historian, joined by considerable contributions from other active members of the board of AMO, we know that more than a thousand artists worked at Olevano during the 19th century.

The Austro-Romano-Olevanese Joseph Anton Koch has since the early 1800s been a central figure bringing his friends and colleagues to Olevano, and thanks to the research carried out at the events organized by the AMO on the occasion of the 250th anniversary of his birth, we can today with copies of original drawings from the Thorvaldsen Museum in Copenhagen demonstrate also the presence of Bertel Thorvaldsen in Olevano.

In this exhibition we display originals from the AMO collection and from private collections, and a significant number of facsimile of artworks by Scandinavian artists from collections in prominent Scandinavian museums.



Ernst Meyer 1797 – 1861. *Study - Monti Lepini seen from Olevano. Oil on canvas. 23 x 31 cm.*

Photo: Ole Akhøj. Private collection ©

The facsimile are produced with permission from Ateneum (Finnish National Gallery), Helsinki; Nasionalmuseet, Oslo; Nationalmuseum, Stockholm; Göteborg Kunstmuseum; National Gallery of Denmark; Thorvaldsen's Museum, Copenhagen; The Skovgaard Museum, Denmark; ARoS, Denmark, as well as from private collections.

A small publication on SCANDINAVIAN ARTISTS IN OLEVANO AND ITS SURROUNDING AREA DURING THE 19TH CENTURY is planned for the annual members lunch in December, and will be available in the Museum shop and on the Museum website.

Museo Civico d'Arte di Olevano

www.amolevano.it

Associazione Amici del Museo di Olevano – AMO-onlus

amolevano@gmail.com